

Cancri e verruche genitali causati dai papillomavirus umani

Raccomandazioni per la vaccinazione contro i papillomavirus umani che possono provocare cancri e verruche genitali

Esistono più di un centinaio di papillomavirus umani (HPV) che possono provocare infezioni. Tra questi, una quarantina si trasmette durante i contatti e i rapporti sessuali, per semplice contatto con la pelle o le mucose infette. A seconda della sede di contatto, questi virus possono infettare gli organi genitali, l'ano e la bocca/gola provocando alterazioni come verruche (condilomi) o lesioni precancerose. Talvolta, le lesioni precancerose evolvono in cancri, in particolare nel cancro del collo dell'utero, dell'ano e della bocca/gola.

La vaccinazione contro gli HPV permette di proteggersi in maniera sicura ed efficace dagli HPV e dai cancri provocati dall'infezione, nonché da più del 90 % delle verruche genitali.

Le infezioni da papillomavirus possono causare gravi complicazioni.

L'infezione da virus HPV è l'infezione sessualmente trasmissibile più diffusa in Svizzera e ovunque nel mondo. In effetti, più di 70 persone sessualmente attive su 100 sono infettate dagli HPV nel corso della loro vita; la maggior parte di loro tra i 16 e i 25 anni. Nella maggioranza dei casi, l'infezione è asintomatica, così che la persona non sa di essere infetta. Nel 90 % dei casi, l'infezione si elimina naturalmente nell'arco di uno o due anni.

Il 10 % delle infezioni è causata dai cosiddetti tipi di virus HPV ad alto rischio, che possono persistere per mesi o anni nelle cellule infettate e provocare la formazione di cellule precancerose, che evolvono talvolta in cancri a livello, per esempio, del collo dell'utero o dell'ano.

Altri tipi di HPV sono la causa di verruche genitali visibili o nascoste. Essi sono chiamati tipi di HPV a basso rischio poiché la probabilità che provochino un cancro è estremamente bassa.

Non esistono agenti terapeutici in grado di guarire le infezioni da HPV, le lesioni precancerose, i cancri o le verruche genitali. Se le lesioni precancerose o le verruche genitali sono diagnosticate in tempo, un trattamento locale o un intervento chirurgico possono essere efficaci.

Cancro del collo dell'utero

Si tratta del quinto cancro più diffuso tra le donne in Svizzera nella fascia di età tra i 20 e i 49 anni. Circa il 90 % di questi cancri è causato da virus HPV ad alto rischio, che sono coperti dal vaccino. In Svizzera, ogni anno diverse migliaia di donne sono confrontate con una diagnosi di lesioni precancerose di alto grado del collo dell'utero e devono subire degli esami complementari

e/o un intervento chirurgico. Si tratta soprattutto di donne giovani. Si stima che in Svizzera, nel corso della loro vita, 6 donne su 100 svilupperanno delle lesioni precancerose e una donna su 100 un cancro del collo dell'utero. Durante questi ultimi anni, circa 250 donne all'anno hanno sviluppato un cancro del collo dell'utero e circa 75 all'anno ne sono morte, malgrado un ampio accesso agli screening regolari raccomandati e malgrado tutti i trattamenti disponibili. Un esame ginecologico con uno striscio vaginale di screening, eventualmente completato da esami più specifici, permette una diagnosi precoce. Un controllo ginecologico regolare è quindi indispensabile per rilevare e trattare le lesioni precancerose.

Altri cancri

In Svizzera, gli HPV sono i principali responsabili del cancro dell'ano, che viene diagnosticato ogni anno in circa 240 persone (di cui il 70 % donne). Oltre l'80 % di questi casi è causato da HPV ad alto rischio, che sono coperti dal vaccino. Gli HPV sono inoltre responsabili dello sviluppo di altri cancri molto più rari a livello degli organi genitali (pene, vagina, vulva) e della gola. Contrariamente al cancro del collo dell'utero, per cui è possibile sottoporsi a uno screening, non esiste ancora nessun esame di routine per il rilevamento precoce degli altri cancri associati agli HPV.

Verruche genitali

Le verruche genitali sono provocate da HPV a basso rischio e sono frequenti negli uomini e nelle donne. Nel corso della vita, una persona su 10 ne sarà colpita.

È possibile proteggersi contro i cancri e le verruche genitali causati dagli HPV.

Utilizzare sistematicamente il preservativo è importante per proteggersi dalle infezioni sessualmente trasmissibili. Purtroppo, è molto difficile proteggersi del tutto contro gli HPV, presenti anche sulla pelle o sulle mucose non ricoperte dal preservativo, mentre è possibile prevenire molte infezioni da HPV grazie alla vaccinazione.

Chi dovrebbe farsi vaccinare contro gli HPV?

La vaccinazione contro gli HPV è raccomandata in generale a tutte le ragazze e a tutti i ragazzi a partire dagli 11 anni. Sia gli uomini che le donne sono colpiti dai cancri causati dagli HPV. Dal momento che previene le infezioni, oltre a una protezione individuale, la vaccinazione protegge reciprocamente i partner sessuali.

Qual è l'età ideale per la vaccinazione?

L'efficacia della vaccinazione è massima se è somministrata prima di una possibile infezione da HPV, dunque prima dell'inizio dei contatti sessuali. La vaccinazione contro gli HPV è pertanto raccomandata a tutti i giovani tra gli 11 e i 14 anni, cioè prima del loro 15° compleanno. Secondo le raccomandazioni del calendario vac-

cinale svizzero può essere effettuata contemporaneamente alla vaccinazione contro l'epatite B o ad altre vaccinazioni previste a quest'età.

Anche dopo i primi contatti sessuali, adolescenti e giovani adulti possono beneficiare della protezione offerta dal vaccino. La vaccinazione contro gli HPV è raccomandata come vaccinazione complementare fino ai 26 anni.

Se si ha contratto un'infezione già prima della vaccinazione, quest'ultima protegge comunque dagli altri tipi di virus coperti dal vaccino. L'utilità della vaccinazione diminuisce quando la probabilità di essere già stato infettato è elevata, dunque soprattutto se i partner sessuali sono numerosi. Poiché non esiste un test facilmente disponibile per determinare se il vaccino può ancora proteggere nel singolo caso, la decisione di farsi vaccinare dovrà essere discussa con un medico.

La vaccinazione contro gli HPV

La vaccinazione contro gli HPV assicura una protezione contro nove tipi di HPV, sette dei quali sono cancerogeni e due dei quali sono i principali responsabili dello sviluppo di verruche genitali. I primi sono responsabili di oltre il 90% dei cancri del collo dell'utero, dell'80% dei cancri dell'ano e di circa il 20% dei cancri della gola.

Il vaccino contiene proteine della capsula del virus prodotte in laboratorio, come pure una sostanza detta «adiuvante», che aumenta la risposta del sistema immunitario. Non contiene mercurio.

Il numero di dosi di vaccino che permette di ottenere la miglior protezione è differente a seconda dell'età alla quale inizia la vaccinazione: due dosi a sei mesi d'intervallo sono sufficienti per le ragazze e i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, mentre a partire dai 15 anni sono necessarie tre dosi. La protezione vaccinale dura per almeno dieci anni e probabilmente anche più a lungo. Finora gli studi non forniscono indicazioni in merito alla necessità di effettuare un richiamo nel corso della vita. È tuttavia importante ricordare che i vaccini non proteggono contro tutti i tipi di HPV e che la vaccinazione non permette di eliminare un'infezione già esistente o una lesione precancerosa.

Effetti indesiderati

I vaccini contro gli HPV sono sicuri. Contengono solo la capsula esterna dei virus, prodotta artificialmente; non possono pertanto né trasmettere un'infezione, né provocare un cancro. La vaccinazione è generalmente molto ben tollerata. Sintomi molto frequenti (oltre un terzo delle persone) ma benigni sono arrossamento, dolore o gonfiore in corrispondenza del sito d'iniezione. Mal di testa, stanchezza o febbre possono insorgere in circa una persona su 10. Tutte queste reazioni sono innocue e di solito spariscono spontaneamente entro 1-3 giorni. Le reazioni allergiche gravi a un componente del vaccino sono estremamente rare. Se si verifica, è nei minuti o nelle ore che seguono la vaccinazione. Problemi

di salute possono insorgere in qualsiasi momento anche negli adolescenti e nei giovani adulti, persino poco prima e talvolta subito dopo una vaccinazione, ma questo non significa che quest'ultima ne sia la causa. Studi hanno dimostrato che la vaccinazione non comporta problemi di salute come malattie autoimmuni o allergie.

Controindicazioni alla vaccinazione contro gli HPV

In caso di malattia acuta è possibile ritardare la vaccinazione di 1-2 settimane. Un'allergia grave a una delle sostanze contenute nei vaccini o il manifestarsi di una reazione allergica grave dopo una vaccinazione contro gli HPV precedente costituiscono delle controindicazioni a effettuare o continuare la vaccinazione. Sebbene la vaccinazione contro gli HPV non sembri presentare rischi per le donne incinte e i loro bambini, i dati al momento disponibili in materia non sono sufficienti. Si raccomanda pertanto di sottoporsi a una simile vaccinazione soltanto dopo il parto. Per maggiori informazioni, rivolgetevi al vostro medico.

Costo della vaccinazione contro gli HPV

La vaccinazione contro gli HPV è rimborsata dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie per tutte le persone di età compresa tra i 11 e i 26 anni, a condizione che sia effettuata nel quadro di programmi cantonali.

Il vostro medico raccomanda la vaccinazione contro gli HPV

La vaccinazione è il miglior modo di proteggersi da un'infezione frequente, suscettibile di provocare verruche genitali, lesioni precancerose e cancri. Per quanto concerne la prevenzione del cancro del collo dell'utero, occorre ricordare che la vaccinazione non sostituisce un controllo ginecologico. Parlate col vostro medico della vaccinazione contro gli HPV; sarà felice di rispondere alle vostre domande e saprà consigliarvi al meglio.

Maggiori informazioni sulle vaccinazioni in generale sono disponibili anche agli indirizzi www.infovac.ch e www.vaccinarsi.ch.

Questo documento è stato preparato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: gennaio 2024

Copie supplementari possono essere ordinate a:
UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch

N° d'ordinazione: 311.235.i



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Vaccinazione
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Tel. segretariato: +41 (0)58 463 87 06, fax segretariato: +41 (0)58 463 87 95
E-mail: cfv@bag.admin.ch, Internet: www.cfv.ch